

## RELAZIONE PANZERI GALBIATI – PIZZO CAMPANILE

### Data della relazione

29/08/2015

### Accesso stradale

Da Como imboccare la Statale Regina in direzione Menaggio e Colico. Superare Menaggio restando sulla strada principale e proseguire in direzione Colico fino a raggiungere e superare Dongo. Proseguire sulla strada principale e raggiungere Gravedona. Raggiungere un semaforo (indicazioni per l'ospedale verso destra) in corrispondenza di una salita e continuare dritti. Poco oltre raggiungere un bivio e svoltare a sinistra per Livo, Dosso del Liro (indicazioni). Continuare in salita in direzione di Livo. Superare Peglio e continuare in piano verso Livo. Entrare in paese e, all'inizio della piazzetta principale, subito dopo un bivio, prendere il biglietto per l'accesso alla strada. Tornare al bivio e prendere la strada in salita sulla destra. Al termine della salita, raggiungere un altro bivio e tenere la strada in falso piano verso destra. Raggiungere l'ultima casa del paese sulla sinistra dove è possibile prendere le chiavi della capanna Como (accordarsi prima). Continuare dritti in falso piano lungo la strada che poi diventa sterrata. Raggiungere il parcheggio al termine della mulattiera poco prima di alcune case.

### Avvicinamento

Dal parcheggio prendere il sentiero passando sotto le case. Superare il torrente su caratteristico ponte ad arco e salire lungo la ripida scalinata. Superare poco oltre una chiesa e continuare in salita. Raggiungere un paese fuori dal bosco (fontana) e continuare in falso piano verso sinistra entrando nella valle. Raggiungere un ponte e passare sul versante opposto. Dopo una breve salita, raggiungere un paio di case (fontana). Continuare lungo il sentiero in falso piano entrando sempre più nella lunga valle Darengo (bosco). Raggiungere e superare un paio di bivi con altrettanti ponti che passano sul versante opposto: restare sempre sul versante orografico destro fino ad uscire definitivamente dal bosco sostanzialmente in corrispondenza della testata della valle. Attraversare il torrente e proseguire per prato in salita in diagonale verso destra (ometti). Raggiungere il sentiero nuovamente ben visibile al termine del prato. Proseguire lungo il sentiero che sale ora ripido sul versante. Superare un breve bosco di faggi e continuare lungo il sentiero che prosegue inizialmente in diagonale lungo il versante. Dove il versante spiana, raggiungere brevemente il rifugio privato Darengo (chiuso). Passare subito sotto la costruzione continuare dritti costeggiando, poco oltre, il lago Darengo. Continuare per pochi metri per poi svoltare decisamente verso sinistra e raggiungere la capanna Como sul dosso a sinistra (2:45h). Dalla capanna, prendere il sentiero che sale sul dosso a sinistra del lago (sentiero per il passo dell'Orso). Superare un tratto con tornanti e raggiungere una zona più pianeggiante con sassoni. Abbandonare il sentiero e proseguire in falso piano verso destra su gande in direzione dell'evidente parete. Raggiungere la base del pizzo Campanile (la cima più alta) e superare due evidenti canali camini paralleli. Superare la placca dopo il secondo canale camino e raggiungere la base di un evidente diedro che sale lungo la parete dove inizia la via (1:00h; 3:45h).

### Materiale

- 2 corde da 60m
- 7 rinvii
- Camalots da 0.4 a 3
- C3 n°2
- martello e chiodi

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Note tecniche

- difficoltà: VI-/R2/III
- lunghezza: 220m (L6)
- esposizione: E
- quota partenza: 2240m
- discesa: in doppia e a piedi
- primi salitori: F. Galbiati, V. Panzeri (1938)

## Periodo consigliato

Giugno-settembre.

## Relazione

L'attacco è alla base dell'evidente diedro a destra del secondo grosso camino che si incontra una volta raggiunta la parete. A destra del diedro inizia una placconata compatta.

- L1 Risalire il diedro. Raggiungere un paio di chiodi e proseguire brevemente fino ad alcune zolle erbose, alla base di una vaga strozzatura più ripida (1 chiodo di sosta; 35m ca; V+).
- L2 Salire dritti e superare la strozzatura. Continuare sempre lungo il diedro fino al termine. Salire in diagonale verso destra lungo la placca sormontata da una specie di tettino con fessura. Continuare per circa 10m fino al termine delle corde, poco prima del canale sulla destra (sosta su friend; V+).
- L3 Continuare brevemente in diagonale verso destra. Raggiungere il canale e risalirlo (meglio proseguire in conserva corta per il rischio caduta pietre). Raggiungere la cengia soprastante (spuntone per eventuale sosta; II).
- L4 Dall'uscita del canale, spostarsi leggermente verso destra, al termine del tratto aggettante subito sopra la cengia. Salire per 2m ca la parete soprastante dove più facile. Raggiungere la base del tetto soprastante e attraversare verso sinistra fin dove il tetto risulta meno accentuato. Rimontare la struttura (chiodo) e proseguire brevemente verso sinistra. Raggiungere una grossa vena di quarzo bianca e risalirla dritti. Al termine, Spostarsi leggermente verso destra alla base di un breve muretto verticale fessurato. Rimontare la struttura e, al termine, spostarsi facilmente verso destra alla base di una netta fessura diedro. Risalire la struttura per 10m ca fino ad un piccolo ripiano con grosso spuntone sullo spigolo a destra (sosta su spuntone; 60m ca; VI-).
- L5 Salire dritti lungo la parete sfruttando la fessura verticale subito a destra del muretto. Al termine del tratto verticale, spostarsi in diagonale verso sinistra verso l'evidente e grosso diedro sulla sinistra. Raggiungere la base del diedro (chiodo) e risalirlo brevemente fino ad un grosso spuntone dove si sosta (35m ca; VI-).
- L6 Salire dritti seguendo il diedro. Al termine continuare in diagonale verso destra lungo la placca sormontata da un tettino fessurato. Al termine della placca, attraversare in orizzontale verso destra passando sotto alcune rocce rotte. Raggiungere la base di un muretto verticale ben ammanigliato. Superare la struttura spostandosi verso destra. Raggiungere un tettino arrotondato con fessura. Sormontare la struttura e uscire dalla parete (sosta su spuntone; V).

Da S6 spostarsi verso sinistra alla vicina vetta. Aggirare sulla sinistra le rocce verticali finali e poi salire dritti per rocce rotte verticali fino alla vicina cima. Dalla vetta scendere per pochi metri lungo la cresta opposta alla direzione di arrivo. Appena possibile, abbandonare la cresta e scendere per prato ripido sulla sinistra. Continuare in leggera diagonale verso sinistra lungo il prato fino ad

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

arrivare all'uscita di un canale ripido sulla sinistra, poco sotto la base di una paretina verticale. Scendere per 10/15m lungo il canale fin dove questo diventa stretto e decisamente verticale. Scendere con una doppia da 55m circa (spuntone con cordone sulla sinistra) fino alla base del canale. Proseguire brevemente in discesa su traccia tra sfasciumi fino all'altezza della base delle rocce che formano la cresta sulla sinistra. Traversare in orizzontale verso sinistra fino ad una visibile traccia. Seguire la traccia in falso piano fin dove questa termina nelle vicinanze di alcune piccole paretine. Abbassarsi dove possibile per cenge e quindi traversare in orizzontale su una placca appoggiata sotto una paretina verticale. Risalire un breve saltino e proseguire per pochi metri fino ad arrivare poco sopra il sentiero che sale al passo dell'Orso. Scendere al sentiero per prato ripido e roccette. Seguire il sentiero in salita fino al vicino passo. Superare il passo e tornare in val Darenzo. Scendere lungo il sentiero fino a raggiungere il percorso di salita (2:00h ca).

### **Note**

Salita di stampo prettamente alpinistico su roccia buona (ottima nella seconda metà). Soste da attrezzare (eccetto S1 da rinforzare). L'ambiente isolato e il lungo avvicinamento rendono la breve scalata un'esperienza avventurosa decisamente meritevole. La zona è nel complesso poco frequentata e conosciuta se non dai locali ma certamente meriterebbe maggiori attenzioni.